Cod. Procedura: 4763
Sigla Progetto: PA_054_VI00099
Proponente: SANCARLO ANGELA MARIA
Progetto: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DI BREVE DURATA AI SENSI DEL D.A. 351/GAB DEL 07/10/2019 E D.A. N. 86/GAB DEL 31/05/2021, PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE MARITTIMA.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023, Allegato 1

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere approvato C.T.S. n.847 del 27/08/2026

Proponente	SANCARLO ANGELA MARIA
Sede Legale	Palermo Via D. Modugno n. 25
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Ditta individuale
Progettisti	Geom. Oliveri Baldassare - Ing. Bartolomeo Minutella
Località del progetto	SFERRACAVALLO Barcarello (PA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 35622 del 15/05/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 57301 del 22/07/2026
Versamento oneri istruttori	€ 2000
Conferenze di servizio	-------
Responsabile del procedimento	Dirigente Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	Nessuno sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le

valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;
VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;
VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;
VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.
VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".
VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;
VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.
VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;
VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.;
VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;
VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;
VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;
VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;
VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;
VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;
VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS;
VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.
VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.
VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.
VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.
VISTI
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari;

- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.

VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTO il D.A. n. 110/Gab del 23/04/2026 per l'individuazione delle risorse economiche compensi spettanti per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente.

VISTA l'istanza della Ditta Sancarlo Angela Maria con sede legale in Palermo, Via D. Modugno n. 25, in data **15 maggio 2026**, con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 35622 di pari data, per l'attivazione istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., per il progetto "Posizionamento piattaforma finalizzata alla realizzazione di un'area attrezzata per la balneazione" localizzato nel Comune di Palermo, località Sferracavallo, Via Barcarello, 25.

VISTA la lettera del Serv.1 prot. ARTA 51200 del **01/07/2026** di richiesta perfezionamento documentazione.

VISTA l'integrazione del proponente prot. ARTA 54286 del **09/07/2026** per la trasmissione della documentazione richiesta.

VISTA la nota Prot. DRA 57301 del **22.07.2026** con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione dell'istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.

VISTO l'avviso pubblico agli ENTI S.C.M.A. pubblicato in data **22/07/2026,** con il termine di scadenza osservazioni di 30 giorni, al 21.08.2026

LETTI i documenti depositati dal proponente per l'istanza di attivazione della procedura, di seguito elencati:

188333	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
188334	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.___	02 - AVVISO AL PUBBLICO

188335	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0.___	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
188336	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0.___	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
188337	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0.___	35 - RELAZIONE TECNICA
188338	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0.___	90 - SHAPE FILES (ZIP)
188339	06 - Lettera affidamento incarico		LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
188340	20 - Elaborati di Progetto		CATASTALE
188341	20 - Elaborati di Progetto		ELABORATI GRAFICI
188342	20 - Elaborati di Progetto		RELAZIONE SUI VINCOLI

102941	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS10ROI_____.___	Ricevuta oneri istruttori a sostituzione della precedente
102942	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS10RIA_____.___	Relazione incidenza Ambientale
102943	97 - Istanza Invio Integrazione	RS10IST_____.___	Istanza integrazioni

PREMESSE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

VISTO che dall'esame degli elaborati progettuali depositati, si evince che il progetto, è presentato dal proponente sig.ra Sancarlo Angela Maria, nata a Palermo il 11.12.1956 e residente in Palermo via Casalini n. 152, nella qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, con sede legale a Palermo in via D. Modugno n. 25, p.iva 07054020826, per la presentazione della richiesta di autorizzazione di breve durata per l'occupazione temporanea di area demaniale marittima, (autorizzazione temporanea 90 giorni) di una pedana avente la funzione di solarium. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale in corrispondenza del civ. 25 di via Barcarello, ed è identificata catastalmente al Foglio di mappa: n. 2, Particella: n. 416.

QUADRO PROGRAMMATICO

VISTO che le aree di progetto ricadono all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli:

- EUAP 0555 – "Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine" Decreto istitutivo 24 luglio 2002 (GU n. 285 del 5.12.2002); area esterna confine posto a circa 10 metri;
- sito Natura 2000 ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo; area esterna confine posto a circa 10 metri;
- L'area su cui ricade la pedana è interessata dal vincolo quale Beni Paesaggistici, Area costa entro i 300 mt ai sensi dell'art.142 della lett. a del D.lgs 42/04;
- non ricade nella rete ecologica siciliana (R.E.S.);
- non ricade in aree in aree I.B.A.;
- non ricade in aree a vincolo idrogeologico - P.A.I. - vincolo boschivo.

VISTO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati.

VISTO il Decreto 24 luglio 2002 di istituzione dell'Area Marina protetta (GU n. 285 del 05.12.2002) EUAP 0555 – "Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine", con il Regolamento sulle le modalità d'uso ed i relativi divieti vigenti;

VISTO il decreto n. 137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di porto di Palermo, ente gestore *pro tempore* dell'area marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine, con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo;

VISTA la proposta in approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) previsto dall'art.4 della L.r.15/2005 e ss.mm.ii.. redatto dal Comune di Palermo, in coerenza con le "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo", emanate dalla Regione ed approvate, in ultimo, con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato con D.A. 152/GAB del 11 aprile 2019.

QUADRO PROGETTUALE

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto.

CONSIDERATO che il progetto riguarda interessa un'area demaniale che sarà occupata da una pedana di circa 300 mq cosi suddivisa:
• mq 280 di area scoperta, destinata a solarium e spazi di fruizione;
• mq 20 di area coperta, destinata alla realizzazione dei seguenti servizi: servizi igienici; punto ristoro; punto di primo soccorso; ripostiglio per attrezzature.

Le dimensioni dell'area scoperta, destinata a solarium e spazi di fruizione sono 10 x 27 mt, oltre alla passerella adibita per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile di 10 x 3 mt.
Difatti tali strutture saranno progettate e realizzate in modo da garantire la piena fruibilità anche da parte di persone diversamente abili, nel rispetto dei principi di accessibilità universale.
L'iniziativa prevede inoltre lo svolgimento di attività finalizzate all'inclusione sociale delle persone con disabilità, promuovendo la partecipazione e l'accesso ai servizi balneari in condizioni di pari opportunità.

A tal proposito, è stata stipulata una convenzione con l'associazione U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes Santuari Internazionali), la quale sarà coinvolta nell'organizzazione e gestione delle attività destinate alle persone diversamente abili, con l'obiettivo di garantire loro un'esperienza di inclusione completa. La convenzione sarà formalizzata nel caso in cui venga approvata la concessione dell'area richiesta.

Le opere previste saranno realizzate mediante strutture di facile rimozione, quali manufatti prefabbricati, tettoie e pedane, senza alterazione permanente dello stato dei luoghi.
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA PER LA PEDANA
Tutte le strutture saranno:
• temporanee e facilmente amovibili;
• realizzate con materiali idonei all'ambiente marino;
• conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità;
• installate senza arrecare danno all'ambiente e con piena reversibilità dei luoghi al termine del periodo autorizzato.
La pedana di accesso al mare sarà realizzata utilizzando pilastri a pendenza regolabile o basette orientabili, ideali per il posizionamento su scogli irregolari. In particolare, la struttura sarà realizzata con le seguenti specifiche tecniche:
− Piedini regolabili: Si utilizzeranno basi in acciaio con piedini filettati, che permetteranno di livellare la piattaforma compensando l'irregolarità degli scogli.
− Ancoraggio non invasivo: Per evitare danni alla roccia, non verranno effettuati fori. La struttura sarà fissata tramite l'uso di zavorre in cemento armato precompresso, che verranno posate sugli scogli e utilizzate come base di supporto per il fissaggio della struttura in legno.
− Trave principale: Per garantire la stabilità della pedana, verrà creato un telaio perimetrale con travi trasversali (travetti), che fungeranno da supporto per il piano di calpestio.
La pavimentazione del piano di calpestio sarà realizzata con listoni in legno/composito, posati con piccole fessure (3-5 mm) tra l'una e l'altra per permettere il drenaggio dell'acqua e il passaggio dell'aria.
Il fissaggio della pavimentazione sarà realizzato tramite viti in acciaio inox AISI 316, per garantire la resistenza alla corrosione causata dall'ambiente marino.
Tutte le strutture saranno progettate per essere smontabili a fine concessione, senza lasciare tracce permanenti sul sito, e ripristinare completamente il luogo alla sua condizione originale.

DURATA DELL'OCCUPAZIONE
La durata dell'occupazione è prevista in 90 giorni, con decorrenza dal 01/06/2026, comprensiva dei tempi necessari per il montaggio e lo smontaggio delle strutture e delle attrezzature.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella Relazione Incidenza di supporto allo screening prodotto, afferma che il progetto "*non comporta l'uso di risorse naturali e non comporterà alcuna trasformazione. permanente del sito. Per la collocazione del modulo non è previsto utilizzo di mezzi meccanici.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che in merito alla cronologia dei lavori, la collocazione e il successivo smontaggio a fine stagione, necessita di pochi giorni lavorativi.

RILEVATA dal geoportale SIVVI l'esistenza dei seguenti altri progetti in prossimità dell'area di progetto:

- fascicolo procedura 2795 demolizione del fabbricato denominato ex centro soccorso aereo in località

sferracavallo a palermo mai entrato in funzione ed attualmente in avanzato stato di degrado.

- fascicolo procedura 3301 collocazione di pontile galleggiate ad uso di imbarcazioni da diporto su specchio acqueo e mq 8 di area a terra in ambito portuale
- Fascicolo procedura 3174 Proponente: "Richiesta di ampliamento della conc. dem. mar. n. 85/2019 - art.24 del r.c.n., per l'occupazione di un tratto di specchio acqueo di mq 580,00, per la collocazione di un pontile galleggiante, Porto Sferracavallo (PA)"
- Fascicolo procedura 3608 AMAKA FOOD progetto per la realizzazione di una pedana temporanea avente la funzione di solarium di circa 550mq.
- Fascicolo procedura 3964 B BAY SSD A R.L. richiesta di autorizzazione demaniale di breve durata ai sensi del d.a. 351/gab del 07/10/2019 e d.a. 86/gab del 31/05/2021 in località barcarello.

CONSIDERATO che il Proponente nella "Relazione tecnica" riporta l'ortofoto con l'area di progetto.

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta degli Habitat di interesse comunitario del PdG non si rileva la presenza di habitat censiti dal piano di gestione, in quanto l'area è fuori dal sito Natura 2000 ZSC marina, mentre dalla consultazione della carta secondo NATURA 2000 nelle aree di progetto si rileva la presenza dell'Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati progettuali depositati, si evince che il proponente SANCARLO ANGELA MARIA, intende installare, in concessione temporanea (autorizzazione temporanea 90 giorni) di una pedana avente la funzione di solarium con annessa passerella di accesso al mare. Tali strutture saranno progettate e realizzate in modo da garantire la piena fruibilità anche da parte di persone diversamente abili, nel rispetto dei principi di accessibilità universale. L'area demaniale sarà occupata da una pedana di circa 300 mq comprensiva degli accessi per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile, in via Barcarello al foglio di mappa 2 particella 416. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale

RILEVATO dal geoportale regionale che l'area in oggetto ricade a circa 10 mt dalla Z.S.C. ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo, designata con Decreto 10 giugno 2022 "*Designazione di una Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nel territorio della Regione Siciliana"* quale Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea di tipo B, con un'estensione pari a 2155 ettari;

VISTA la proposta in approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) previsto dall'art.4 della L.r.15/2005 e ss.mm.ii. redatto dal Comune di Palermo, in coerenza con le "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo", emanate dalla Regione ed approvate, in ultimo, con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato con D.A. 152/GAB del 11 aprile 2019.

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 luglio 2002 con il quale è stata istituita l'Area Marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine (GU n. 285 del 05.12.2002);

VISTO il decreto n. 137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di porto di Palermo, ente gestore *pro tempore*

dell'area marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine, con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo .

VISTO lo Standard Data Form ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".

CONSIDERATO che i confini dell'Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine coincidono con il sito Z.S.C. ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale è ubicato:

- a circa 10 mt dalla ZSC ITA 020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo
- Sito cod. IT ZPS IT 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina distanza dal sito: (900 metri)
- Sito cod. IT ZSC IT 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana distanza dal sito: (900 metri)
- Sito cod. IT ZSC IT 020006 Capo Gallo distanza dal sito: (400 metri)

CONSIDERATO che l'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento progettuale, risulta situata a circa 10 mt dal Sito di Importanza Comunitaria ZSC ITA 020047- Fondale Isola delle Femmine – Capo Gallo istituita con decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 10/06/2022. L'Ente gestore del sito è stato designato con D.D.G. 818/2016 il Consorzio Capo Gallo Isola delle Femmine in qualità di Ente Gestore della omonima Area Marina Protetta coincidente con i confini del SIC; il suddetto Decreto Ministeriale affida inoltre la gestione della ZSC all'ente gestore della AMP.
L'area interessata dall'intervento progettuale è posta difatti anche a circa 10 mt dalla Zona C dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine, istituita con il DM 24 luglio 2002.

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione Incidenza di supporto allo screening prodotto, afferma che il progetto "non comporta l'uso di risorse naturali e non comporterà alcuna trasformazione permanente del sito. Per la collocazione del modulo non è previsto utilizzo di mezzi di cantiere per il montaggio della pedana. Dall'esame degli elaborati progettuali si evince che l'intervento, in fase di installazione della pedana non produrrà rifiuti che possano provocare inquinamento del mare. La pedana, con pavimento in legno sarà collocata su una struttura realizzata in tubolari di ferro zincati (struttura a tubi e giunti).

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che la pedana, con pavimento in legno non comporta particolari criticità per tale installazione e che non danneggerà in alcun modo l'arenile.

CONSIDERATO che il proponente afferma che in merito alla cronologia dei lavori, per la collocazione e lo smontaggio delle opere serviranno solo pochi giorni in totale e che non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc. e non risulta necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

VISTO lo Standard Data Form del sito " ZSC ITA 020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo" e lo Strumento di gestione: Decreto CPPA/137/2021 - MISURE DI CONSERVAZIONE per il sito ZSC ITA020047 "fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta degli Habitat di interesse comunitario del PdG non si rileva la presenza di habitat censiti dal PIANO DI GESTIONE in quanto l'area è fuori dal sito Natura 2000, mentre dalla consultazione della carta secondo NATURA 2000 nelle aree di progetto si rileva la presenza dell'Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che per le specie (Caretta Caretta e Tursiops Truncantus) non si rilevano frequentazioni per l'area di progetto in quanto per quanto concerne i delfini non si riscontrano gli habitat adeguati alla specie e per quanto riguarda le tartarughe esse naturalmente prediligono gli arenili sabbiosi per deporre le uova mentre il tratto di costa inerente il progetto è di natura rocciosa e non è idonea alla frequentazione della specie che peraltro non potrebbe neppure accedere alla scogliera leggermente più alta rispetto al mare e nessuna delle due specie può essere danneggiata in alcun modo dalla presenza del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che non si riscontrano nell'area di progetto la presenza di habitat, dove è segnalato semplicemente l'habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. Enedemici, non prioritario e prima di progettare la pedana è stata usata l'accortezza di escludere le aree dove era presente il limonium.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, che la pedana, con pavimento in legno sarà collocata su una struttura realizzata in tubolari di ferro zincati (struttura a tubi e giunti) e dopo aver esperito puntuale sopralluogo, non si rilevano particolari criticità per tale installazione che non danneggerà in alcun modo l'arenile.

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:
- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che, da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR 357/97 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che, dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello studio di "Relazione incidenza ambientale" e nel Format proponente, si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'**Allegato 3** al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il "Posizionamento piattaforma finalizzata alla realizzazione di un'area attrezzata per la balneazione" - Comune di Palermo (PA) località Sferracavallo, Via Barcarello, 25, richiesta di autorizzazione di breve durata ai sensi del d.a. 351/gab del 07/10/2019 e d.a. n. 86/gab del 31/05/2021, per l'occupazione temporanea di area demaniale marittima."

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	**"RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DI BREVE DURATA AI SENSI DEL D.A. 351/GAB DEL 07/10/2019 E D.A. N. 86/GAB DEL 31/05/2021, PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE MARITTIMA"**
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☒ *Altro (specificare)* Collocazione di una pedana avente la funzione di solarium in autorizzazione demaniale marittima di breve durata (90 giorni)
Proponente:	**SANCARLO ANGELA MARIA**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **SICILIA** Comune: **COMUNE DI PALERMO - FRAZIONE DI SFERRACAVALLO** Prov.: **PA** Località/Frazione: **Località Via Barcarello s.n.c** Indirizzo: **VIA BARCARELLO snc**		*Contesto localizzativo* ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Area Marina Demaniale
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 2 part. 416 - area demaniale	

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.	38°12'19.10"N				
	LONG.	13°16'53.13"E				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano	**NO**		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	**NO**	
☐ Relazione di Piano/Programma	**NO**		☐ Cronoprogramma di dettaglio	**SI**	
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: RELAZIONE SCREENING INCIDENZA AMBIENTALE -	**Si**	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: ……		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		☐ Altro: ……		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	**NO**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:**

Il progetto, è presentato dal proponente sig.ra Sancarlo Angela Maria, nata a Palermo il 11.12.1956 e residente in Palermo via Casalini n. 152, nella qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, con sede legale a Palermo in via D. Modugno n. 25, p.iva 07054020826, per la presentazione della richiesta di autorizzazione di breve durata per l'occupazione temporanea di area demaniale marittima, (autorizzazione temporanea 90 giorni) di una pedana avente la funzione di solarium. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale in corrispondenza del civ. 25 di via Barcarello, ed è identificata catastalmente al Foglio di mappa: n. 2, Particella: n. 416.
L'area demaniale sarà occupata da una pedana di circa 300 mq cosi suddivisa:
• mq 280 di area scoperta, destinata a solarium e spazi di fruizione;
• mq 20 di area coperta, destinata alla realizzazione dei seguenti servizi: servizi igienici; punto ristoro; punto di primo soccorso; ripostiglio per attrezzature.

Le dimensioni dell'area scoperta, destinata a solarium e spazi di fruizione sono pari a 10 x 27 mt. oltre alla passerella adibita per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile di 10 x 3 mt.
Difatti tali strutture saranno progettate e realizzate in modo da garantire la piena fruibilità anche da parte di persone diversamente abili, nel rispetto dei principi di accessibilità universale.
L'iniziativa prevede inoltre lo svolgimento di attività finalizzate all'inclusione sociale delle persone con disabilità, promuovendo la partecipazione e l'accesso ai servizi balneari in condizioni di pari opportunità.
A tal proposito, è stata stipulata una convenzione con l'associazione U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes Santuari Internazionali), la quale sarà coinvolta nell'organizzazione e gestione delle attività destinate alle persone diversamente abili, con l'obiettivo di garantire loro un'esperienza di inclusione completa. La convenzione sarà formalizzata nel caso in cui venga approvata la concessione dell'area richiesta.

Le opere previste saranno realizzate mediante strutture di facile rimozione, quali manufatti prefabbricati, tettoie e pedane, senza alterazione permanente dello stato dei luoghi.
TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA PER LA PEDANA
Tutte le strutture saranno:
• temporanee e facilmente amovibili;
• realizzate con materiali idonei all'ambiente marino;
• conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità;
• installate senza arrecare danno all'ambiente e con piena reversibilità dei luoghi al termine del periodo autorizzato.
La pedana di accesso al mare sarà realizzata utilizzando pilastri a pendenza regolabile o basette orientabili, ideali per il posizionamento su scogli irregolari. In particolare, la struttura sarà realizzata con le seguenti specifiche tecniche:
− Piedini regolabili: Si utilizzeranno basi in acciaio con piedini filettati, che permetteranno di livellare la piattaforma compensando l'irregolarità degli scogli.
− Ancoraggio non invasivo: Per evitare danni alla roccia, non verranno effettuati fori. La struttura sarà fissata tramite l'uso di zavorre in cemento armato precompresso, che verranno posate sugli scogli e utilizzate come base di supporto per il fissaggio della struttura in legno.
− Trave principale: Per garantire la stabilità della pedana, verrà creato un telaio perimetrale con travi trasversali (travetti), che fungeranno da supporto per il piano di calpestio.
La pavimentazione del piano di calpestio sarà realizzata con listoni in legno/composito, posati con piccole fessure (3-5 mm) tra l'una e l'altra per permettere il drenaggio dell'acqua e il passaggio dell'aria.
Il fissaggio della pavimentazione sarà realizzato tramite viti in acciaio inox AISI 316, per garantire la resistenza alla corrosione causata dall'ambiente marino.
Tutte le strutture saranno progettate per essere smontabili a fine concessione, senza lasciare tracce permanenti sul sito, e ripristinare completamente il luogo alla sua condizione originale.
DURATA DELL'OCCUPAZIONE
La durata dell'occupazione è prevista in 90 giorni, con decorrenza dal 01/06/2026, comprensiva dei tempi necessari per il montaggio e lo smontaggio delle strutture e delle attrezzature.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		ITA 020047	**Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo (a circa 10mt)**
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **SITO ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"** **Decreto istitutivo**: DECRETO 10 giugno 2022. Designazione di una Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nel territorio della Regione Siciliana. **Strumento di gestione: Decreto CPPA/137/2021 - MISURE DI CONSERVAZIONE per il sito ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".** L'Area Marina Protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine, identificata come area marina di reperimento secondo la Legge n. 979 del 1982 , art. 31 (Suppl. ordinario G.U. n. 16 del 18 gennaio 1983) e ss.mm. e la Legge quadro sulle aree protette, è stata istituita con Decreto 24 luglio 2002 (GU n. 285 del 5.12.2002). Nell'area marina protetta in argomento ricade la ZSC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"; *(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No		**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91**: **"Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine" zona C (Posta a circa 10 metri).** **Decreto istitutivo**: Decreto 24 luglio 2002 (GU n. 285 del 5.12.2002) Anno istituzione: 2002 Codice EUAP 0555 Estensione: 2.173 ettari Costa interessata: 16.124 metri **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** nessuna Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): ……	

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☒ Si ☐ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

- E' posta a circa 10 mt ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"
- L'area su cui ricade la pedana è interessata dal vincolo quale Beni Paesaggistici, Area costa entro i 300 mt ai sensi dell'art.142 della lett. a del D.lgs 42/04
- non ricade nella rete ecologica siciliana (R.E.S.)
- non ricade in aree in aree I.B.A.
- non ricade in aree a vincolo idrogeologico - P.A.I. - vincolo boschivo

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT ZPS IT 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina (**distanza dal sito: circa 900 metri)
- Sito cod. **IT ZSC IT 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana** (distanza dal sito: circa 900 metri)
- Sito cod. **IT ZSC IT 020006 CAPO GALLO** (distanza dal sito: circa 350 metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si ☐No

Se, **Si**, descrivere perchè:

La distanza dai siti Natura 2000 indicati, dal sito di progetto e la tipologia di opere valutate, sono tali da escludere incidenze

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*

……

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA 020047

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
Nessun Habitat dal confronto con la **cart HABITAT** del piano di Gestione in quanto il sito ricade al di fuori del sito marino, su area terrestre. Habitat rilevato dal confronto con la **carta Habitat secondo NATURA 2000** : 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	---	---	---- Calpestio eccessivo/ strutture per lo sport e il divertimento - (Rischi associati alle attività di balneazione)
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	Il sito comprende un'ampia estensione di mare aperto ed una isola (Isola delle Femmine o Isola di Fuori). Il territorio considerato ricade all'interno dei comuni di Palermo e di Isola delle Femmine. Per gran parte dell'anno su tutta l'area prevalgono le correnti costiere dirette da ponente verso levante. Esse sono per lo più correnti di deriva, generate dallo spirare dei venti da Nord-Ovest, dominanti lungo tutto l'arco autunnale - primaverile. Questi causano un forte idrodinamismo, dando luogo a forti turbolenze fra la Punta del Passaggio ed intorno all'Isolotto. I venti del I quadrante sono limitati al periodo invernale e spirano con intensità. Periodicamente, in periodi di calma relativa, la costa viene investita da un forte flusso tangenziale da Est, che si mantiene costante soprattutto nella stagione estiva. Durante l'estate e nei periodi di alta pressione prevalgono le brezze giornaliere spiranti da Est: esse si levano nel tardo mattino ed aumentano di intensità fino ad acquistare una forza notevole nelle prime ore del pomeriggio, che si attenua verso il crepuscolo per cadere del tutto nelle ore serali. L'isolotto delle Femmine, che sorge circa 600 metri al largo dell'omonima penisola, noto anche con il toponimo di "Isola di Fuori", è un'emergenza di calcari mesozoici stratificati, profondamente rimaneggiati dall'erosione eolica e dall'impatto delle mareggiate. Sulle pareti sommerse dell'isolotto si incontrano fondali duri ricoperti in superficie da associazioni di alghe fotofile, cui seguono in profondità associazioni sciafile. Sul lato nord i fondali ricadono in imponenti gradinate rocciose alternate a piattaforme ricoperte di sabbie fini. La parete di nord-est precipita in una falesia incisa da fessurazioni profonde, localmente definita "Finestroni": le correnti di fondo trasportano ingenti quantitativi di plancton e sostanza organica che consente un rigoglioso sviluppo di comunità concrezionanti (coralligeno di falesia) a filtratori, come Eunicella spp. Paramuricea clavata. Il canale interposto tra l'isolotto e la terraferma è interamente occupato da una prateria a Posidonia oceanica su roccia che continua sui due versanti della penisola antistante. Nel tratto di costa antistante Capo Gallo la prateria di Posidonia oceanica si impianta su matte e presenta una distribuzione continua con un limite inferiore che in alcuni tratti raggiunge la profondità di 36m.L'intera costa rocciosa è orlata da un "trottoir" a vermeti. Il "trottoir" o marciapiede a vermeti è costituito dal concrezionamento dei gusci cilindrici di Dendropoma petraeum, un mollusco gasteropode caratterizzato da una conchiglia tubulare spessa a sezione triangolare. Gli individui di D. petraeum si insediano sui substrati duri a livello di marea e finiscono con il cementare le cime affioranti degli scogli, formando un continuum		

	che assume lo sviluppo spaziale di una piattaforma e che nei casi più favorevoli riesce a raggiungere l'ampiezza di alcuni metri. All'interno dell'area considerata è riscontrabile la biocenosi di "sabbie ad anfiosso", caratterizzata dalla presenza della "lancetta" o Branchiostoma lanceolatus, minuscolo rappresentante dei Protocordati, animali immediatamente precedenti i Vertebrati nell'organizzazione strutturale. La specie è oggi molto rarefatta. Lungo la costa di Capo Gallo si aprono numerose cavità carsiche, distribuite lungo la linea di battente. Esse sono per lo più antri o semplici incisure sulla roccia, prive di sviluppo all'interno. Solo due delle cavità si addentrano nella matrice dolomitica, costituendo delle vere e proprie grotte: la Grotta della Mazzara e la Grotta dell'Olio. I popolamenti sono tipici concrezionamenti sciafili di grotta, con una componente algale più o meno ridotta.(Standard data forms.)
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?	
☒SI ☐ NO Se, **No**, perché:	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". ☐ SI ☒ NO Se **SI**, perché:	

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se, Si, quali: FASCICOLO PROCEDURA 2795 DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO DENOMINATO EX CENTRO SOCCORSO AEREO IN LOCALITÀ SFERRACAVALLO A PALERMO MAI ENTRATO IN FUNZIONE ED ATTUALMENTE IN AVANZATO STATO DI DEGRADO. FASCICOLO PROCEDURA 3301 COLLOCAZIONE DI PONTILE GALLEGGIATE AD USO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO SU SPECCHIO ACQUEO E MQ 8 DI AREA A TERRA IN AMBITO PORTUALE FASCICOLO PROCEDURA 3174 "RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELLA CONC. DEM. MAR. N. 85/2019 -ART.24 DEL R.C.N., PER L'OCCUPAZIONE DI UN TRATTO DI SPECCHIO ACQUEO DI MQ 580,00, PER LA COLLOCAZIONE DI UN PONTILE GALLEGGIANTE, PORTO SFERRACAVALLO (PA)" FASCICOLO PROCEDURA 3608 AMAKA FOOD PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PEDANA TEMPORANEA AVENTE LA FUNZIONE DI SOLARIUM DI CIRCA 550MQ FASCICOLO PROCEDURA 3964 B BAY SSD A R.L. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DEMANIALE DI BREVE DURATA AI SENSI DEL D.A. 351/GAB DEL 07/10/2019 E D.A. 86/GAB DEL 31/05/2021 IN LOCALITÀ BARCARELLO In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? 1. Nessuno per la distanza fra i siti progettuali e per la tipologia di opere ad eccezione delle attività stagionali di fruizione balneare poste nelle immediate vicinanze. Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: aumento pressione antropica

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? Nessuna richiesta

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

A) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …….. ☐ SI ☐ NO
2) …….. ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……

……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……

……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Nessun Habitat rilevato dal confronto con la CARTA HABITAT del piano di Gestione, in quanto il sito progetto ricade al di fuori su area terrestre non interessando direttamente la ZSC marina .

Habitat rilevato dal confronto con la CARTA HABITAT secondo NATURA 2000 :
1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi
Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☒ SI ☐ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: aumento pressione antropica per attività stagionali similari

8.4 – valutazione effetti indiretti
La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐SI ☒NO Se **Si**, quali: ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali depositati, si evince che il proponente sig.ra SANCARLO ANGELA MARIA, intende installare, in concessione temporanea (autorizzazione temporanea 90 giorni) di una pedana avente la funzione di solarium con annessa passerella di accesso al mare. Tali strutture saranno progettate e realizzate in modo da garantire la piena fruibilità anche da parte di persone diversamente abili, nel rispetto dei principi di accessibilità universale. L'area demaniale sarà occupata da una pedana di circa 300 mq comprensiva degli accessi per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile, in via Barcarello al foglio di mappa 2 particella 416. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale.

VISTA la proposta in approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) previsto dall'art.4 della L.r.15/2005 e ss.mm.ii.. redatto dal Comune di Palermo, in coerenza con le "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo", emanate dalla Regione ed approvate, in ultimo, con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato con D.A. 152/GAB del 11 aprile 2019.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento progettuale, risulta situata a circa 10 mt dal Sito di Importanza Comunitaria ZSC ITA 020047- Fondale Isola delle Femmine – Capo Gallo istituita con decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 10/06/2022. L'Ente gestore del sito è stato designato con D.D.G. 818/2016 il Consorzio Capo Gallo Isola delle Femmine in qualità di Ente Gestore della omonima Area Marina Protetta coincidente con i confini del SIC; il suddetto Decreto Ministeriale affida inoltre la gestione della ZSC all'ente gestore della AMP.

L'area interessata dall'intervento progettuale è posta difatti anche a circa 10 mt dalla Zona C dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine, istituita con il DM 24 luglio 2002. Si specifica che l'area protetta è un ambiente marino mentre l'intervento, esterno ad esso, coinvolge un'area terrestre sulla scogliera dove verranno montate le strutture stagionali.

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione Incidenza di supporto allo screening prodotto, afferma che il progetto "non comporta l'uso di risorse naturali e non comporterà alcuna trasformazione permanente del sito". Tutte le strutture saranno di natura temporanee e facilmente amovibili, realizzate con materiali idonei all'ambiente marino, conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità, installate senza arrecare danno all'ambiente e con piena reversibilità dei luoghi al termine del periodo autorizzato.

CONSIDERATO che la pedana di accesso al mare sarà realizzata utilizzando piedini regolabili, che permetteranno di livellare la piattaforma compensando l'irregolarità degli scogli, con ancoraggio non invasivo senza effettuare fori. La struttura sarà fissata tramite l'uso di zavorre in cemento armato precompresso, che verranno posate sugli scogli e utilizzate come base di supporto per il fissaggio della struttura in legno. La pavimentazione del piano di calpestio sarà realizzata con listoni in legno/composito, posati con piccole fessure (3-5 mm) tra l'una e l'altra per permettere il drenaggio dell'acqua e il passaggio dell'aria. Il fissaggio della pavimentazione sarà realizzato tramite viti in acciaio inox AISI 316, per garantire la resistenza alla corrosione causata dall'ambiente marino.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che per le specie (Caretta Caretta e Tursiops Truncantus) non si rilevano frequentazioni per l'area di progetto in quanto per quanto concerne i delfini non si riscontrano gli habitat adeguati alla specie e per quanto riguarda le tartarughe esse

naturalmente prediligono gli arenili sabbiosi per deporre le uova mentre il tratto di costa inerente il progetto è di natura rocciosa e non è idonea alla frequentazione della specie che peraltro non potrebbe neppure accedere alla scogliera leggermente più alta rispetto al mare e nessuna delle due specie può essere danneggiata in alcun modo dallapresenza del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che non si riscontrano nell'area di progetto la presenza di habitat, dove è segnalato semplicemente l'habitat *1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp. Enedemici*, non prioritario e prima di progettare la pedana è stata usata l'accortezza di escludere le aree dove era presente il limonium.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che la pedana, con pavimento in legno non comporta particolari criticità per tale installazione e che non danneggerà in alcun modo l'arenile.

CONSIDERATO che il proponente afferma che in merito alla cronologia dei lavori, per la collocazione e lo smontaggio delle opere serviranno solo pochi giorni in totale e che non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc. e non risulta necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

VISTO lo Standard Data Form del sito " ZSC ITA 020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo" e lo Strumento di gestione: Decreto CPPA/137/2021 - MISURE DI CONSERVAZIONE per il sito ZSC ITA020047 "fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta degli Habitat di interesse comunitario del PdG non si rileva la presenza di habitat censiti dal PIANO DI GESTIONE in quanto l'area è fuori dal sito Natura 2000, mentre dalla consultazione della carta secondo NATURA 2000 nelle aree di progetto si rileva la presenza dell'Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici;

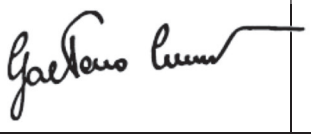
VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:
- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*:

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dottore Forestale Gaetano CURRO'		Palermo 21/08/2026

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONSISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P

6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino



[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.